

NOI, I TECNICI DELLA COSTRUZIONE.

Novità sul tema dell'igiene dell'acqua potabile

Lo specialista in impianti sanitari realizza impianti d'acqua potabile. L'alimento acqua potabile è assoggettato, spaziando dalla sua captazione alla distribuzione e ora fino al punto di prelievo, alla legge sulle derrate alimentari e alle corrispondenti ordinanze.

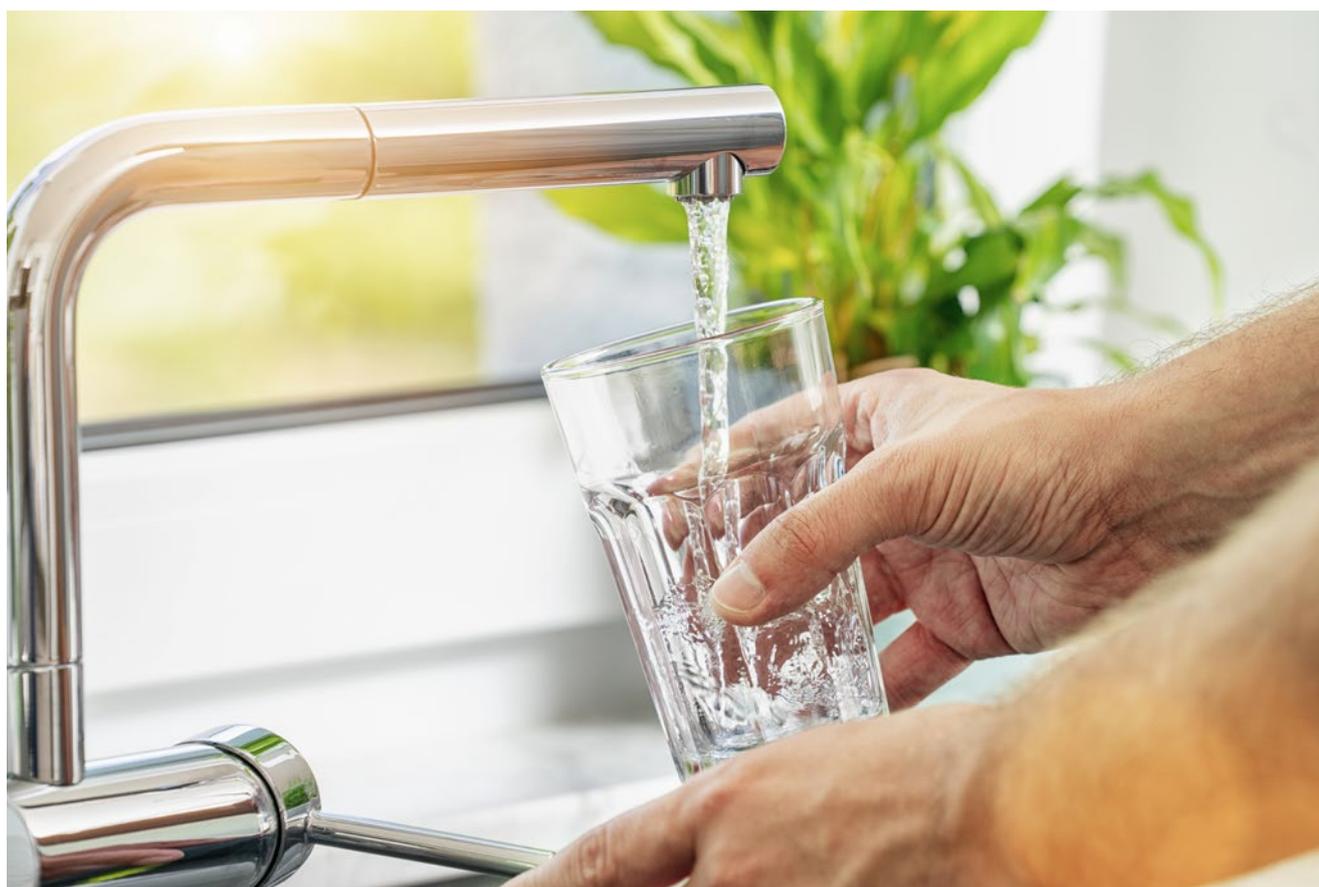
In virtù delle nuove conoscenze acquisite in materia di igiene dell'acqua potabile per quanto concerne il suo comportamento microbiologico al momento del primo riempimento e successivo ristagno, sono state pubblicate nuove norme, direttive e raccomandazioni. Queste sono considerate l'attuale stato della tecnica nell'ambito della progettazione e installazione da parte degli specialisti.

Ecco in sintesi le principali novità per la realizzazione e l'esercizio:

- Primi riempimenti, messe in funzione e consegne eseguiti a tappe
- Regolare prelievo o rinnovo dell'acqua potabile dopo il primo riempimento (regola dei 3 giorni)

Nuova OPPD: l'acqua potabile è considerata una derrata alimentare

La legge sulle derrate alimentari e il relativo pacchetto di ordinanze, in particolare la nuova ordinanza sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD) sono in vigore dal 1° maggio 2017. Secondo la nuova ordinanza del DFI sull'acqua potabile, sono assoggettati al diritto sulle derrate alimentari non solo gli impianti di approvvigionamento idrico pubblici, bensì anche i proprietari/gestori di impianti d'acqua fredda e calda. Tali proprietari/gestori di impianti d'acqua potabile sono responsabili nei confronti degli inquilini, poiché sotto l'aspetto legale sono considerati gestori di un'azienda alimentare.



Come ogni azienda alimentare, anche le aziende di approvvigionamento idrico e i proprietari/gestori di installazioni domestiche devono, nell'ambito dell'autocontrollo, essere consapevoli dei possibili pericoli per l'acqua potabile. Le misure da intraprendere devono garantire che dalla captazione fino ai punti di prelievo i processi lavorativi siano controllati in modo da non compromettere la qualità dell'acqua potabile.

Raccomandazioni dell'UFSP/USAV in materia di legionelle

Quando si parla di legionelle, agli aspetti riferiti alla salute si deve attribuire la massima priorità. Anche se ciò dovesse risultare a scapito del risparmio energetico.

Un'attenzione particolare va prestata alle temperature dell'acqua, che per l'acqua calda devono raggiungere come finora 60 °C sull'uscita dell'accumulatore, rispettivamente 55 °C all'entrata dell'accumulatore, nonché 50 °C sui punti di prelievo. La temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe salire oltre 25 °C.

Direttiva SSIGA W3 / Complemento 3 «L'igiene negli impianti di acqua potabile»

Il nuovo complemento C3 della SSIGA concernente l'attuale direttiva W3 è stato pubblicato a inizio ottobre 2018. Il suo scopo è tenere conto della necessità dell'igiene dell'acqua e minimizzare il rischio di una contaminazione precoce.

Si fa notare in particolare che il primo riempimento dovrebbe avvenire in un momento il più possibile vicino alla messa in funzione e alla consegna all'utente. Per poter meglio realizzare ciò in futuro si esige, durante la fase della costruzione grezza, una prova di tenuta stagna con aria pulita, priva di olio.

Dopo il primo riempimento bisogna prestare attenzione al fatto che l'acqua potabile non rimanga nelle condotte più di 72 ore (cosiddetta regola dei 3 giorni). Di conseguenza va garantito che a partire dal primo riempimento, e quindi dalla messa in funzione, il gestore dell'impianto (proprietario o suo rappresentante) tenga conto di questa prescrizione. Se un uso regolare da parte degli utenti non è garantito, il committente deve provvedere a un rinnovo regolare dell'acqua potabile o impartire un corrispondente incarico.

Altre informazioni

- Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD, 817.022.11)
- Informazione SSIGA W15009 «Nuovo diritto sulle derrate alimentari focus sull'acqua potabile» (ssiga.ch)
- Troverete dettagli sulle raccomandazioni UFSP/USAV alla voce «Attualità» nel settore tecnico Impianti sanitari | Acqua | Gas sulla homepage (suissetec.ch/sanitari)
- La direttiva SSIGA W3 (articolo N° 31036) è ottenibile nello suissetec shop (suissetec.ch/shop)



Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque
Grütlistrasse 44, Casella postale 2110, 8027 Zurigo
T 044 288 33 33, F 044 202 16 33
ssiga.ch



Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione
Auf der Mauer 11, Casella postale, 8021 Zurigo
T 043 244 73 00, F 043 244 73 79
suissetec.ch